L'INTERVISTA

di MARIA GRAZIA RONGO

Mazzucca "A settembre i nostri dialoghi sul futuro la democrazia è in bilico"

La presidente della Fondazione Di Vagno anticipa il programma e i temi del festival culturale Lectorinfabula

L'idea di futuro che si nutre della memoria per tracciare percorsi conoscitivi consapevoli. Conoscenza e consapevolezza: è un lavoro in questa direzione che va avanti da 22 anni quello di Lectorinfabula, il festival di cultura europea in programma dal 17 al 27 settembre prossimi a Conversano e in altri otto comuni vicini (Bari, Castellana Grotte, Mola di Bari, Noci, Noicattaro, Putignano, Rutigliano e Turi). Il festival, che ha il sostegno tra gli altri di Regione e Città di Conversano, e che quest'anno declinerà i vari appuntamenti sul tema "Il futuro conteso. Il senso del limite, la misura delle regole", è ideato e organizzato dalla Fondazione Giuseppe Di Vagno, presieduta da Daniela Mazzucca, che sottolinea: «Il nostro mondo ha ormai superato i limiti in ogni settore, è puntellato dalla violenza delle guerre, e soprattutto siamo dominati dal cosiddetto "capitalismo della sorveglianza».

In che senso?

«Noi cittadini siamo ormai soggetti passivi, e siamo sorvegliati in ogni cosa che facciamo, e ciò ovviamente determina uno svuotando della democrazia. Il nostro futuro è conteso nello scenario di guerre, genocidi, sovranismo. È necessario costruire un futuro non più conteso, ma democratico. Una visione in cui la tecnologia sia governata da regole chiare e il limite diventi lo scudo che protegge i diritti individuali di ognuno di noi dallo strapotere della tecnologia e da attacchi autoritari».

Il futuro ha molto a che fare con la novità che lanciate quest'anno: le "Piazze generative".

«Il format è quello del confronto tra età e generazioni diverse. È stato un suggerimento arrivato da una delle nostre collaboratrici che sollecitava a individuare un modo per mettere sullo stesso piano pensieri diversi che coinvolgessero gli stessi temi. Vogliamo affidarci alle nuove generazioni, condividere un cambiamento radicale nel futuro, che per noi affonda le sue radici profonde nel passato e quindi nella memoria. Memoria e cultura sono i nostri fari, perché ci aiutano a custodire la democrazia. Il Festival diventa quindi il luogo della discussione e del confronto e ogni anno cerchiamo di creare le migliori condizioni per fornire alle generazioni che si incontrano occasioni di dialogo, di ascolto. Non contrapposizioni ma consapevolezza del dissenso per contrastare l'azione degli algoritmi dominatori potenti del pensiero contemporaneo».

La crescita di Lector è anche testimoniata dalla diffusione che ha avuto il festival negli anni, fino a comprendere, in questa edizione, ben nove comuni.

«Oggi possiamo dire che Lector è diventato un vero e proprio festival di comunità. Coinvolge appunto nove comuni, nove biblioteche, sette librerie, 23 scuole, con un impegno che va avanti lungo tutto l'anno e che parte dalle scuole primarie. Alcuni ragazzi che oggi fanno i volontari durante il festival – e quest'anno saranno circa 80 - li abbiamo seguiti sin da quando frequentavano le elementari. Siamo entrati nelle famiglie, abbiamo fatto squadra con gli insegnanti. In questo modo si cambia e si arricchisce anche il tessuto sociale di una città. Pensi che negli anni '80 e '90, a Conversano non c'era una libreria, oggi ce ne sono tre. Credo che gran merito sia di Lector».

Il programma è in corso di definizione ma ieri sono state annunciate alcune presenze rilevanti anche per questa edizione. Ce ne elenca qualcuna?

«Avremo circa 160 appuntamenti con oltre 200 ospiti. L'inaugurazione quest'anno sarà a Bari, nel teatro Kursaal, il 17 settembre, con Marianna Aprile. Il 18 mattina, sempre a Bari, nella biblioteca del Mediterraneo, nell'ex caserma Rossani, è in programma il primo incontro di "Piazze generative" con il sondaggista Nando Pagnoncelli. In serata, a Putignano, tra gli altri avremo Susanna Camusso, Vera Gheno, Michele Emiliano. Il 24 settembre a Conversano arriva Massimo Giannini. Anche quest'anno ci sarà una forte presenza femminile, che va ben oltre le quote rosa di cui si parla per le manifestazioni. Tra le tante invitate a confrontarsi nei nostri incontri avremo Francesca Caferri e Annalisa Camilli. Il 27, nella giornata conclusiva, dedicheremo un panel alla cultura per pensare il futuro, con la partecipazione del ministero della Cultura e in collaborazione con l'Aici (Associazione delle istituzioni di cultura italiane), con Flavia Piccoli Nardelli e Andrea Mulas».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI

Massimo Giannini, editorialista di Repubblica, presenterà il suo libro *La Sciamana. Meloni, l'ultima trumpista*

Susanna Camusso sarà a Lectorinfabula per un confronto su lavoro e diritti al tempo dell'Intelligenza artificiale

La celebre sociolinguista Vera Gheno sarà al festival per parlare delle derive del linguaggio con adulti e ragazzi

La giornalista Francesca Caferri, inviata di *Repubblica*, è tra le ospiti più attese al festival a settembre

Daniela Mazzucca e, in alto, un incontro a Lectorinfabula

> Tra guerre e sovranismo siamo dominati dal capitalismo della sorveglianza

Chopin secondo Hayato Sumino il pianista dei record al Petruzzelli

Il pianista giapponese Hayato Sumino

Per la rete Hayato Sumino – stasera al Petruzzelli alle 21 per la stagione Extra della Fondazione (biglietti su vivaticket e al botteghino, info 080.975.28.10) - è il pianista dei record avendo venduto oltre 18mila biglietti per un concerto nell'arena di Yokohama. In realtà il pianista giapponese (è nato a Tokyo 31 anni fa) è uno specialista della musica di Chopin, compositore che sente talmente parte di sé da volerlo al centro del suo mondo musicale: nel 2021 Sumino è stato finalista al concorso "Chopin" di Varsavia. "Chopin orbit" è il suo nuovo progetto che mette la musica di Chopin in dialogo col presente. Ecco che nella scaletta si ritrovano oltre a celebri pagine del compositore anche brani dello stesso pianista e dei compositori che ammira: Thomas Adès (nato nel 1971), Leopold Godowsky (1870-1938) e Leoš Janáček (1854-1928), "a dimostrazione – dichiara Sumino - di come la risonanza della musica di Chopin continui ad espandersi nel tempo".

Battaglia racconta la sua storia il confronto alla *Casa delle donne*

L'attivista Imma Battaglia sarà oggi a Bari

Imma Battaglia, attivista, politica e figura simbolo del movimento Lgbtqi+ italiano, presenta stasera, alle 19, alla Casa delle donne del Mediterraneo, in piazzetta Sant'Antonio a Bari, *La mia battaglia d'amore* (Castelvecchi), il libro che ha scritto con la giornalista Roberta Savona, nell'evento organizzato da Arcigay Bari, con la Casa delle donne e l'associazione Un panda sulla luna di Terlizzi (con lei il giornalista Vito Marinelli). Battaglia racconta il passaggio da una ribellione intima a una presenza pubblica. Dalle prime prese di coscienza sulla propria identità alla militanza, l'autrice rievoca la nascita del movimento Lgbtqi+ in Italia, i Pride, le lotte per i diritti, fino al contributo alle unioni civili. La storia di una vita attraversata dal conflitto ma anche dalla capacità di trasformarlo in azione concreta e di un amore che diventa pratica quotidiana, fino a coincidere con una dimensione collettiva. Ingresso libero. Info 331.196.89.84.

angelobernacchia@litedizioni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.